



Punti importanti della Pastorale

nella diocesi di Basilea

Introduzione

Diaconia

Trasmissione della
fede agli adulti

Sacramenti di iniziazione

Formare Comunità



Punti importante della Pastorale Introduzione

Osservazioni preliminari

È essenziale stabilire delle priorità nella cura pastorale. Si fa sempre, a volte in modo consapevole e deciso, a volte più inconsapevole e intuitivo. Le priorità nella pastorale stabiliscono la direzione dell'azione e testimoniano la base teologica.

Con il lancio del Piano di sviluppo pastorale PEP (2006), è stato introdotto un **orientamento pastorale** consapevole come direzione strategica per la diocesi di Basilea. Le priorità pastorali dovrebbero essere sviluppate e concretizzate negli spazi pastorali della diocesi, nelle missioni e nei servizi specifici. Dopo una prima revisione nel 2013, il Consiglio Episcopale ha deciso nell'estate 2018 di fare una **riscrittura** delle priorità pastorali. Ciò deve essere fatto con l'**orizzonte temporale del 2030** e sulla base di un'analisi degli sviluppi sociali, economici, culturali e politici.

«Viene fatto un
lavoro diversificato
e innovativo.»

Il fondamento teologico così come è sviluppato nel Piano di sviluppo pastorale (PEP) – specialmente nei capitoli da uno a tre – rimane il principio guida. L'attuazione dei contenuti è un processo che non è ancora completato e che

mantiene il suo significato e continua indipendentemente dall'istituzione degli spazi pastorali.

Le priorità pastorali rimangono vincolanti e vengono riscritte in modo mirato.

Le seguenti osservazioni hanno portato ad un ulteriore sviluppo del progetto:

- **Le differenze nelle situazioni pastorali all'interno della diocesi di Basilea sono grandi.**
- **La questione delle risorse (finanziarie, ma soprattutto del personale) sarà sempre più decisiva.**
- **Le situazioni sono in costante e rapida evoluzione.**
- **Ci sono grandi disparità: In alcuni spazi pastorali, sorti diversi anni fa, i progetti pastorali necessitano di una urgente attualizzazione; altri spazi pastorali, invece, hanno appena iniziato a lavorare ad un proprio progetto pastorale.**

Per mettere a fuoco l'obiettivo, le formulazioni sono diventate più brevi, forse anche più **controverse**. Questo può stimolare la riflessione. L'attuazione dei **punti focali** dovrebbe rendere il lavoro pastorale sul posto più visibile, più profilato, più sorprendente. Contemporaneamente continuando a scrivere si mira a tener presente quello che negli anni passati è stato concepito come **punto focale** negli spazi pastorali. Molte buone idee sono state sviluppate nelle parrocchie e negli spazi pastorali, dagli uffici regionali e cantonali, e sono stati avviati e realiz-

zati progetti. Si sta facendo un lavoro diversificato e innovativo. Questo dovrebbe essere riconosciuto e ulteriormente promosso.

L'orientamento strategico della pastorale è stabilito dal vescovo con le quattro priorità pastorali¹ vincolanti per tutti i livelli di azione della diocesi:

Punto importante della Pastorale

Diaconia

Formarla professionalmente, localizzarla politicamente e intenderla come un compito di tutto il ministero pastorale.

Punto importante della Pastorale

Trasmissione della fede agli adulti

Orientato alle risorse, biograficamente correlato e mistagogicamente progettato.

Punto importante della Pastorale

Sacramenti dell'Iniziazione

Battesimo, Cresima, Eucaristia differenziata, specifica per età ed animata come compito di tutta la pastorale.

Punto importante della Pastorale:

Formazione della comunità

Scoprire le comunità, aiutare a formarle, metterle in rete.

Fondamento teologico

«La Chiesa è collegata, nell'organizzazione del suo ministero pastorale, alla rivelazione di Dio, così come è contenuta nelle Sacre Scritture e nella Tradizione vivente della Chiesa e nell'opera dello Spirito Santo, che si manifesta nel rispettivo tempo presente, ... Nella tradizione giudaico-cristiana, i credenti hanno vissuto la loro storia con Dio come una storia di santità, redenzione e liberazione».²

Come il Piano di sviluppo pastorale, le priorità pastorali si collocano nella teologia del Concilio Vaticano II. Gli operatori pastorali, come popolo di Dio in cammino e come fedeli, sono ugualmente motivati a cercare i segni dei tempi in ogni

situazione attuale e ad interpretarli alla luce del Vangelo. La ricerca del Regno di Dio e della sua giustizia (Mt 6,33) forma il punto focale – come una sfida duratura e come un impegno incoraggiante. I punti importanti della pastorale diventano efficaci quando sono sostenuti da una comprensione comune della cura pastorale in un team.

E' necessaria una visione pastorale d'insieme

Nell' orientamento strategico, le singole priorità non devono essere considerate isolatamente. Ci sono punti di contatto e di confluenza. Questo va inteso in due modi. Da un lato, ciascuno dei punti strategici affronta aspetti che sono importanti anche negli altri elementi centrali, ad esempio il volontariato. Per questo le priorità pastorali non sono formulate in modo chiaro. D'altra parte, le priorità pastorali possono essere attuate solo come parte del lavoro pastorale complessivo di uno spazio pastorale. Così, ad esempio, la pastorale del battesimo non può essere pensata e progettata indipendentemente dalla pastorale delle famiglie nello spazio pastorale.

In vista della prassi pastorale di tutto lo spazio pastorale, le sottolineature pastorali suggeriscono e stimolano a porre domande. In questo modo è possibile reagire in modo più flessibile ai cambiamenti e mantenere la pastorale in un costante processo di riflessione.

¹ Die Reihenfolge der pastoralen Schwerpunkte wurde beibehalten. Der besseren Orientierung halber wird auch die Nummerierung in diesem Dokument beibehalten. Dies ist jedoch nicht im Sinne einer Hierarchie der Bedeutsamkeit zu verstehen. Es geht um das Gesamte und um ein gutes Ausbalancieren der einzelnen Schwerpunkte.

² Den Glauben ins Spiel bringen. Pastoraler Entwicklungsplan Bistum Basel. Kerndokumente. Seite 6

«I punti importanti nella pastorale stabiliscono la direzione del modo di agire.»

È l'atteggiamento che conta

Le priorità pastorali non sono istruzioni dirette per l'azione. Esse mirano piuttosto ad atteggiamenti che contraddistinguono il lavoro pastorale e rendono visibile il comportamento degli operatori pastorali. Alcuni degli atteggiamenti alla base di tutte le priorità sono qui descritti e non sono più menzionati in ogni singolo documento delle priorità pastorali:

- **Comunicazione da pari a pari**
La cura pastorale può avere successo e raggiungere le persone se gli operatori pastorali le incontrano apertamente, senza riserve o aspettative, e si astengono da valutazioni e giudizi affrettati.
- **Comprensione e procedimento mistagogico**³
Le persone sono accompagnate a scoprire le tracce di Dio nelle loro esperienze di vita.
- **Partecipazione**
Per la vita ecclesiale del futuro, il livello di partecipazione sarà un fattore decisivo.
- **Impegno socio-politico**
La credibilità della(e) chiesa(e) si misura in base al suo impegno verso gli svantaggiati, non solo in termini di aiuto concreto, ma sempre più anche in termini di impegno della chiesa per l'eliminazione strutturale di ingiustizie.

È quindi indispensabile un costante confronto, anche spirituale, in team, nel consiglio dello spazio pastorale e in altri contesti. Solo attraverso una riflessione comune ed un processo di ricerca si possono trovare e praticare insieme atteggiamenti adeguati, corrispondenti.

Procedimento, formalità e una parola a conclusione

Nella seconda metà del 2019, una prima versione è stata sottoposta a una consultazione da parte dei responsabili degli spazi pastorali e dei membri delle commissioni e dei consigli diocesani. Dopo la consultazione finale del Consiglio Episcopale, il Vescovo metterà in atto le priorità pastorali nella primavera del 2020.

I principali destinatari di questo documento sono la curia diocesana e i responsabili degli spazi pastorali, dei centri specializzati e delle missioni. Questi sono i responsabili principali dell'attuazione della strategia. Nella cura pastorale speciale, i punti strategici devono essere presi in considerazione in modo appropriato secondo il rispettivo mandato. È auspicabile che i consigli e le commissioni approfondiscano i campi tematici dei punti strategici.

I singoli documenti non contengono alcun esempio pratico – da un lato a causa dell'eterogeneità della diocesi di Basilea, dall'altro per la rapida evoluzione delle circostanze. Il personale del settore responsabile della Pastorale e dell'educazione è disponibile per fornire informazioni e supporto. Si deve anche fare riferimento alle competenze di diversi uffici specializzati nei Cantoni diocesani.

³ Vom Griechischen *mystikos* (= geheimnisvoll) und *agein* (= führen)

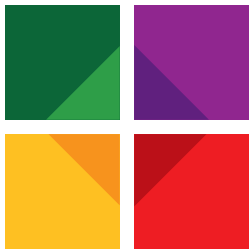
Le priorità pastorali sono sempre formulate in modo ideale. Per questo motivo, è essenziale un adattamento lungimirante alle possibilità locali. E questo richiede anche il coraggio di lasciare dei punti scoperti. Solo raramente sarà possibile riflettere, pianificare nuovamente e realizzare tutto immediatamente. Il fatto che siano attuate è importante. I punti strategici della presente versione scritta possono incoraggiare in questo senso. Per le persone della diocesi di Basilea dovrebbe essere ben visibile cosa rappresenta questa Chiesa, cosa la rende inconfondibile, da quale fonte trae il proprio entusiasmo ed il proprio coraggio di vivere.

Soletta, Inizio Anno 2020

«L'attenzione si concentra sulla ricerca del regno di Dio e della sua giustizia.»



Bistum Basel
Diocèse de Bâle



Punti importanti della Pastorale Diaconia

«Formarla professional-
mente, darle una posi-
zione politica e inten-
derla come un compito di
tutta la pastorale.»

Introduzione

Il principio 3 del PEP recita: «Lasciamoci trascinare nella cura di Dio per il mondo». Questo diventa particolarmente chiaro nella pastorale della diaconia.

L'opuscolo della diocesi «Brennpunkt Diakonie (Punto focale diaconia). Aspetti del lavoro sociale nella Chiesa»,¹ si riferisce a tre aspetti essenziali:

- Diaconia come lavoro sociale professionale
- Diaconia come costruzione di comunità
- Diaconia come impegno di coloro che sono attivi nella pastorale²

Questa comprensione riconosce la diversità delle professioni, delle relative competenze, dei campi di attività e richiede la cooperazione in team interdisciplinari nel campo della diaconia.

Nel mondo di oggi la diaconia richiede un impegno per i valori cristiani e nel contempo si collega ad una prospettiva

politica. L'impegno a favore delle persone svantaggiate e le discussioni attuali nella società e nella politica portano a sfide che richiedono un'interpretazione cristiana.³

I compiti sociali sono svolti con competenza da istituzioni statali, gruppi privati, associazioni e da altre confessioni e comunità religiose. L'impegno delle parrocchie e degli spazi pastorali completa questa diversità, ed è per questo che le cooperazioni sono evidenti. Quando l'opera diaconale della chiesa si sviluppa e rende visibile il proprio profilo, acquisita una significatività duratura. I molteplici compiti e ruoli dei volontari diventeranno ancora più importanti per la Chiesa nel prossimo futuro. Le osservazioni sul cambiamento sociale ce lo suggeriscono. Si parla spesso di Caring Community (Comunità di assistenza) in modo quasi istituzionalizzato. Significa che le persone del quartiere, della parrocchia, dello spazio pastorale si prendono cura l'una dell'altra.

Per l'ulteriore sviluppo di questo punto strategico, siamo lieti di fare riferimento agli uffici cantonali di Diaconia, che forniscono consulenza e supporto in questi processi.

¹ www.bistum-basel.ch/Diakonie

² Brennpunkt Diakonie, 10

³ E' fondamentale il richiamo alla dottrina sociale cattolica

Tesi/Focalizzazione

Diaconia

... **e** sige dagli operatori pastorali la sicurezza del proprio atteggiamento. Il fondamento di ogni attività diaconale è la fede cristiana – come risposta all'attenzione di Dio verso le persone.

S i trova nei molteplici impegni sociali di diverse persone (volontari e dipendenti). La gratitudine e l'apprezzamento per questo servizio deve essere chiaramente espressa e comunicata.

r ichiede un occhio attento per scoprire in modo aperto e flessibile quartieri, gruppi di persone o i molteplici luoghi di incontro senza paura del contatto. In questo modo, diventano visibili i punti focali della vita sociale nello spazio pastorale e negli spazi visibili.

n on avviene mai in isolamento. I punti d'incontro con le organizzazioni (non) ecclesiastiche o con altre confessioni e religioni sono consapevolmente ricercati o creati.

r ichiede chiarezza per stabilire le priorità nella situazione pastorale in loco.

è caratterizzata da un atteggiamento di base partecipativo. Soprattutto nello sviluppo di progetti, nel contatto con persone di diverse classi sociali e nell'accompagnamento di volontari per attuare questo atteggiamento.

r ichiede competenze tecniche (professionali) e risorse umane adeguate.

è progettato in collaborazione con le diverse persone che ricoprono un ruolo.⁴

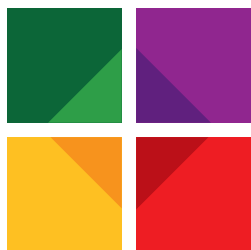
r ichiede una strategia che definisca la gestione dei volontari.

è incluso nella descrizione delle mansioni di tutti gli operatori pastorali.⁵ Gli atteggiamenti e le attività concrete devono essere definiti nei teams.



⁴ Diakonieverantwortliche, ausgebildete SozialarbeiterInnen, Freiwillige

⁵ Brennpunkt Diakonie, 9



Punti importanti della Pastorale Trasmissione della fede agli adulti

«Orientata alle risorse,
correlata alle bio-
grafie ed animata in
modo mistagogico.»

Introduzione

«La fede cristiana è una forza che serve la vita», come formulato nel primo principio guida del documento centrale PEP,¹ e descrive così un'importanza basilare della trasmissione della fede.

La trasmissione della fede è una sfida e un arricchimento. Oltre al cristianesimo, in Svizzera sono presenti altre religioni. La **pluralità ideologica** è un dato di fatto. Anche se il cristianesimo rimane rilevante, sta perdendo sempre più il suo status di religione di riferimento e ha sempre meno influenza sulla vita quotidiana.

Questa pluralità si vede anche all'interno della Chiesa cattolica. I battezzati definiscono il loro rapporto con la fede e la Chiesa in modo diverso e sempre più autodeterminato. La loro sensibilità a qualsiasi forma di tutela o di monopolio è di conseguenza grande.

La trasmissione della fede agli adulti richiede un alto livello di competenza teologica. Richiede il coraggio di stabilire delle priorità, di lasciare che la fede sia vissuta nella forma e nel contenuto. I

responsabili pastorali devono anche essere molto sensibili a trovare il giusto equilibrio tra i due assiomi fondamentali della conoscenza della fede e dell'esperienza di fede.

La questione decisiva nella trasmissione della fede è quindi quella inerente alla fede ed all'atteggiamento degli operatori pastorali.

Solo le persone che riflettono la loro fede e la collegano alla loro vita possono trasmetterla in modo credibile.

¹ Den Glauben ins Spiel bringen, Pastoraler Entwicklungsplan Bistum Basel, Seite 12

Tesi/Focalizzazione

Trasmissione della fede

... **h**a in mente prima di tutto la fiducia nell'amore di Dio, nel mistero della vita e del mondo.

ha come obiettivo la scoperta della fede come risorsa – come risorsa per dare profondità alla propria vita, per poter superare le esperienze esistenziali estreme, per rafforzare la capacità di relazione e l'impegno per il bene comune.

è orientata in modo dialogico. I responsabili pastorali sono intesi come ricercatori ed apprendisti in materia di fede.

inizia con la biografia delle esperienze, che può anche essere contraddittoria, e offre possibilità di interpretazione. Perché la rivelazione di Dio avviene nella vita quotidiana delle persone.

Collega le persone ad una comunità (Chiesa) che sa di essere chiamata dalla Parola di Dio e che cresce in un processo di fede vivo.

e' differenziata. Sa che gli adulti portano con sé una diversa conoscenza della fede, un diverso mondo di esperienza e diversi orizzonti interpretativi.

avviene «occasionalmente». Ciò richiede un alto livello di attenzione, nonché la volontà e la creatività di utilizzarlo – sia all'interno delle strutture della chiesa parrocchiale, sia al di fuori dei contesti ecclesiali.

e' partecipativa. Richiede la partecipazione attiva ed affronta tematiche con le persone.

trova una grande opportunità nel contesto delle occasioni. Lo specifico atteggiamento di fede dei «Kasualienfrommen»² (fedeli d'occasione) è apprezzato in quanto tale. Le occasioni sono viste come opportunità eccezionali per la trasmissione della fede.

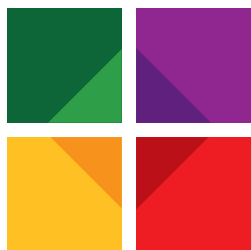
Conosce e utilizza la pluralità delle forme di spiritualità. Offre semplici percorsi di esperienza ed è consapevole della grande importanza del movimento, dell'esperienza fisica e della natura come punti di partenza.

Si muove nella tensione tra forme accessibili (offerte) con un alto carattere esperienziale e un esame intellettualmente impegnativo.



Bistum Basel
Diocèse de Bâle

² Johannes Först, Joachim Kügler (Hg.). Die unbekannte Mehrheit. Mit Taufe, Trauung und Bestattung durchs Leben? Eine empirische Untersuchung zur «Kasualienfrömmigkeit» von KatholikInnen – Bericht und interdisziplinäre Auswertung. Lit Verlag Berlin, 2010



Punti importanti della Pastorale I Sacramenti dell'Iniziazione

«Battesimo, Cresima, Eucaristia differenziati, specifici per l'età ed animati come compito proprio di tutta la pastorale.»

Introduzione

«Con la preparazione e la celebrazione dei Sacramenti al servizio dell'esperienza di Dio». ¹ La catechesi sacramentale si trova sempre di fronte al compito di plasmare i processi di apprendimento della fede ² a seconda dell'età.

Battesimo, Cresima e Prima Comunione non sono celebrazioni isolate, ma fanno parte della pastorale d'insieme. Quindi, madri e padri, madrine e padrini, membri di diverse generazioni, volontari ed operatori sono coinvolti in molteplici modi nella pastorale sacramentale. Durante la preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione in molti luoghi ci si rifà a concetti comprovati e a tradizioni ecclesiastiche popolari. Questo merita un riconoscimento.

Nella guida «Katechese im Kulturwandel» (Catechesi nel cambiamento culturale), nel programma d'insegnamento di religione «LeRuKa», in «Klarsicht Hilfsmittel zu Themen der kirchlichen Jugendarbeit» (Chiara visione delle risorse

sui temi del lavoro con i giovani nella chiesa) si sottolinea che l'introduzione ai Sacramenti richiede una cura pastorale differenziata che renda giustizia alla vita e alle storie creative sempre più diverse e non simultanee.

Per l'ulteriore sviluppo di questo punto importante, vorremmo fare riferimento ai settori cantonali per gli studi di educazione religiosa, che sono disponibili per una consulenza in questi processi.

¹ Den Glauben ins Spiel bringen, Pastoraler Entwicklungsplan Bistum Basel, Seite 21

² Vgl. Pastoraler Schwerpunkt Glaubenskommunikation

Tesi/Focalizzazione

Battesimo, Cresima, Eucaristia

... **d**evono essere inseriti come Sacramenti indipendenti nei piani pastorali corrispondenti: il Battesimo come parte della pastorale familiare; la Cresima quale punto d'incrocio tra catechesi/insegnamento religioso e lavoro giovanile; l'Eucaristia come parte della catechesi/dell'insegnamento religioso.

Si ricevono sempre più anche in età adulta. Ciò richiede percorsi catecumenali, che sono da proporre secondo una cooperazione interregionale.

Sono caratterizzate da aspettative diverse per quanto riguarda la preparazione e la formazione. Le aspettative sono l'espressione delle mutate e molteplici situazioni di vita delle persone nelle loro relazioni.³

Offrono la possibilità di aprire spazi per l'esperienza di Dio.

possono aprire l'accesso anche ad altri Sacramenti.

rendere sperimentabili diversi luoghi di apprendimento della fede. Una mappa dei luoghi e delle forme di fede può chiarire, indicare restringimenti, creare chiarezza e aiutare a sviluppare visioni.

hanno molteplici connotazioni nella vita e nella fede delle persone con un retroterra migratorio (background). L'apprezzamento di questa diversità è un arricchimento nell'animazione dei sacramenti di iniziazione.

richiedono un cambiamento di prospettiva nella preparazione e nella formazione per attuare una piena collaborazione con le missioni linguistiche.

richiedono l'elaborazione di piani che siano orientati al gruppo specifico e mettano in movimento dei processi partecipativi – in parte catecumenali. Gli spazi pastorali e anche la collaborazione al di là degli spazi pastorali aprono un contesto adeguato a questo scopo. Nuove reti possono crescere e nuovi spazi di fede aprirsi.



Bistum Basel
Diocèse de Bâle

³ Siehe Schwerpunkt «Glaubenskommunikation Erwachsener»



Punti importanti della Pastorale Formare comunità

«Scoprire comunità, animarle insieme, collegarle in rete»

Introduzione

«Essere testimoni della fede nei luoghi di vita» è il titolo 3.1. del Piano di sviluppo pastorale. In questi luoghi di vita si mostra una grande diversità di persone. Essere consapevoli di questo è un presupposto per formare comunità.

Secondo la comprensione cristiana, la comunità è riunita dallo Spirito di Dio. Pertanto, la partecipazione alla comunità è un valore essenziale per i cristiani. Nelle parrocchie e negli spazi pastorali il prezioso lavoro di molti gruppi ecclesiali e di associazioni merita il riconoscimento. Questo è collegato all'impegno di molti volontari e collaboratori che accompagnano e sostengono questi gruppi e associazioni. In questo impegno l'**azione auto-responsabile** dei fedeli diventa spesso visibile come pilastro portante della vita nelle parrocchie.¹

La Chiesa si confronta da un lato con la perdita di socialità e dall'altro con lo sviluppo di nuove forme di comunità. Questo richiede una grande attenzione, così come la pluralità delle comunità e delle forme di comunità.

I rapidi cambiamenti della società, l'individualizzazione e le sempre maggiori sollecitazioni per il lavoro, il tempo libero o le situazioni di vita, ci pongono dinanzi ad una grande sfida, soprattutto quando si tratta di formare una comunità.

La formazione di comunità non si basa solo su strutture territoriali. La durata e l'intensità dei gruppi e delle comunità sono molteplici. In questo contesto la Chiesa è una sovrapposizione sociale nella ricerca di nuove forme di comunità.

¹ Schwerpunkt Gemeinschaft 2013, Seite 1

Tesi/Focalizzazione

Formare comunità

... **e** sige da ogni team un chiarimento sulla definizione di «comunità» dal punto di vista teologico e sociologico e su come lo si intende pastoralmente.

S i caratterizza essenzialmente per la partecipazione. È compito del team sostenere questa partecipazione senza scopo.

S i può scoprire nei luoghi di incontro o nelle reti che rendono tangibile il Vangelo – in relazione alla propria esistenza, alla propria biografia, al proprio stile di vita, al proprio contesto socioculturale e familiare. Questa varietà di eventi e azioni promuove idealmente la riflessione sulla fede.

è essenzialmente guidata da volontari. Spesso questi cercano l'opportunità per sviluppare e fissare processi e contenuti in modo creativo. A tal fine si deve creare lo spazio necessario.²

m ette in moto dei processi e non occupa spazi. Le idee devono rispondere a un'esigenza delle persone e non al bisogno dei teams degli spazi pastorali.

S i trova davanti ad una sfida, quella di accogliere tutta la varietà di gruppi, associazioni e nuove forme di comunità.

r ichiede ospitalità. Questo si mostra evidente, tra l'altro, quando l'infrastruttura della Chiesa diventa aperta, in modo non burocratico.

r ichiede ai teams di riconoscere che gli spazi pastorali per i progetti sono a volte troppo piccoli. Pertanto si cerca cooperazione nel circondario, si pensa a spazi virtuali, a gruppi collegati in rete. In tal modo si crea una comunità aperta.

p uò essere promosso attraverso il Sacramento della riconciliazione.

r iconosce che anche i gruppi e le associazioni possono sciogliersi. Questi processi devono di solito essere modellati consapevolmente.

r appresenta un movimento contrario alle tendenze sociali di individualizzazione e di isolamento.



Bistum Basel
Diocèse de Bâle

² Im pastoralen Schwerpunkt Diakonie wird auf die Begleitung von Freiwilligen besonders verwiesen